

LA PAROLA OGNI GIORNO

12/3/2020

don Paolo

Buona giornata a tutti.

Oggi è giovedì 12 marzo e noi ascoltiamo il capitolo 6 del Vangelo di Matteo, versetti 1-6.

VANGELO DI MATTEO cap 6,1-6

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Lo stile non va a pile, diceva qualcuno. E quello dell'amore secondo il Vangelo è lo stile di chi non fa le cose per essere visto, applaudito, o per sentirsi gratificato dai complimenti degli altri. O meglio non principalmente e solo per questo.

Piuttosto quello del Vangelo è lo stile di chi ha capito che l'amore più bello e più vero è quello che non si fa vedere, è quello di chi fa in silenzio, è quello di chi fa il bene perché è bello farlo.

E sembra quasi che più importante ancora di quello che fai è *come* lo fai. E quanto è difficile stare attenti al come, al modo, allo stile.

Poi però penso alla mia mamma, al mio papà, a tanti miei amici, a tante, tantissime persone della nostra comunità: se loro ci sono riusciti e ancora ci riescono ... allora posso farcela anch'io!

Ecco, oggi ho deciso che pregherò tanto, e che pregherò bene, per tutti loro.

Voglio proprio ricordarli al Signore, uno ad uno, chiudendo la porta della mia camera, e invocando il Padre che vede nel segreto, e che nel segreto ricompensa i suoi figli.

Per concludere, il Vangelo di oggi ad un certo punto, praticamente all'inizio, dice così: "*State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro*".

Gesù sembra proprio ricordarci che dobbiamo passare dall'essere cristiani discepoli di *apparenza*, a cristiani discepoli che invece vivono una *appartenenza*.

Mi chiedo: e io di chi sono? A chi appartengo? Per chi lo faccio?

In questo tempo in cui siamo un po' costretti ad essere molto creativi nel bene che possiamo fare, il Signore ci illumini e ci custodisca tanto, ma soprattutto ci dia la persuasione che noi siamo suoi, che noi siamo il suo popolo, che siamo i figli che Lui ama.

È così, da figli amati, tutto l'amore di cui saremo capaci anche oggi sarà in grande stile.

Sarà una benedizione. Buona giornata.